

COMUNE DI OLMENETA

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Elaborato n° 1

RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

COMUNE DI OLMENETA

Provincia di Cremona

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (LN 447/95 e LR 13/01)

Elaborato n° 1

RELAZIONE TECNICA

Premessa

In attuazione della legge nazionale n° 447 del 26.10.1995 (*“legge quadro sull’inquinamento acustico”*) e della legge regionale n° 13 del 10.8.2001 (*“norme in materia di inquinamento acustico”*), anche il Comune di Olmeneta provvede, con il presente Piano, a suddividere il proprio territorio comunale in zone tra di loro diversificate per quanto concerne l’esigenza di tutela acustica degli ambienti urbani ed extraurbani.

Le varie zone vengono raggruppate in sei tipi di classi, con riferimento alle tipologie edilizie e d’uso in atto o urbanisticamente programmate, degli insediamenti e degli ambienti, conformemente ai criteri indicati dal DPCM 14.11.1997 (sintetizzato nelle allegate tabelle A, B, C, Cbis, e D).

Nella redazione del presente Piano si sono infine rispettate le indicazioni metodologiche fornite dalla deliberazione di Giunta Regionale n° 7/9776 contenente *“Criteri tecnici per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale”*, deliberazione emanata in attuazione di quanto prescritto dal terzo comma dell’articolo 2 della sopracitata LR 13/2001.

Scopo della classificazione acustica del territorio comunale

La classificazione acustica del territorio comunale consiste nella suddivisione dello stesso in zone appartenenti a classi omogenee per livello di tollerabilità della rumorosità ambientale.

Tale operazione si rende necessaria per prevenire il deterioramento di zone non acusticamente inquinate ovvero per avviare il risanamento di quelle ove siano riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai limiti tollerabili.

In entrambi i casi l'obiettivo primario perseguito è quello di evitare possibili effetti negativi sulla salute della popolazione residente e, più in generale, sulle condizioni ambientali del territorio comunale.

Non è peraltro da sottovalutare anche l'utilità pratica, evidente nel caso delle aziende operanti sul territorio comunale, di conoscere con certezza i valori massimi di emissione e di immissione da rispettare con le proprie attività, onde programmare correttamente i propri investimenti e, ove necessario, altrettanto correttamente progettare le doverose opere di bonifica.

Altrettanto importante è l'esigenza rappresentata dall'Amministrazione Comunale di definire con certezza gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di inquinamento acustico, onde far adeguare, ove necessario, le situazioni esistenti, nonché per autorizzare le nuove attività, sia permanenti che temporanee, e regolamentare quelle transitorie.

In buona sostanza si può concludere che lo scopo fondamentale della classificazione acustica del territorio comunale è quello di garantire al Comune di Olmeneta uno strumento fondamentale per realizzare un efficace ed obiettivo controllo della rumorosità ambientale, individuando con certezza le zone da salvaguardare, distinguendo le zone che presentano livelli di rumore accettabili dalle zone che, eventualmente, si debbono considerare acusticamente inquinate e che sono pertanto da risanare, nonché le zone dove sarà permesso, entro i limiti prestabiliti, anche lo sviluppo di attività rumorose.

Sintesi della situazione urbanistica del territorio comunale

Il Comune di Olmeneta interessa un territorio di modesta estensione (solo circa 9,2 kmq) posto a nord del capoluogo provinciale (da cui dista 16 km circa) in posizione intermedia tra la Città ed il corso del fiume Oglio.

Al 31.12.2007 erano residenti nel Comune 968 abitanti, corrispondenti ad una densità di 105,56 ab/kmq, nettamente inferiore a quella media del circondario cremonese (189,56 ab/kmq). Olmeneta appartiene alla seconda fascia dei centri urbani circostanti Cremona.

Se, prima dell'avvento della motorizzazione, tale condizione poteva agevolare il coagularsi, nei centri urbani posti in tali condizioni, di risorse e servizi relativamente rari, assenti nella fascia più a ridosso della città, attualmente gli equilibri urbani si sono capovolti, impoverendo di risorse la seconda fascia a favore della prima, verso la quale tendono a spostarsi residenze e produzioni in fuga dal capoluogo.

Il territorio di Olmeneta, singolarmente allungato da ovest verso est, occupa un lembo di fertile e ben irrigata campagna cremonese. Tale campagna risulta singolarmente pianeggiante e solo lievemente declinante da nord-ovest (altezza massima sul livello del mare pari a 56,3 m) verso sud-est (altezza minima sul livello del mare pari a 51,5 m).

Il territorio comunale è tuttora “segnato” in maniera evidente dalla originale maglia reticolare, fatta di strade e di canali ortogonali tra di loro, determinata oltre duemila anni or sono dalla “centuriazione” romana dell’agro cremonese. Tale reticolo costituisce ancora oggi l’autentica e suggestiva “filigrana” che struttura intimamente l’intero territorio comunale, il suo sistema stradale, il suo sistema idraulico, la suddivisione dei campi e la posizione dei centri abitati.

Particolarmente incisivi per loro presenza sono, oltre al “cardo maximus” dell’intera centuriazione che è costituito dalla strada ex-statale per Brescia, (strada delimitante ad est il territorio comunale), il cardo e il decumano che si intersecano proprio nel centro dell’abitato antico, prolungandosi verso l’esterno per chilometri e chilometri in linea retta.

Il territorio di competenza comunale confina all'ingiro, partendo da nord e procedendo in senso orario:

- a nord con i Comuni di Corte de' Cortesi con Cignone e Robecco d'Oglio;
- ad est con il Comune di Robecco d'Oglio e con un breve tratto di competenza di Pozzaglio ed Uniti, Comuni i cui territori lo mantengono di poco staccato dal Comune di Corte de' Frati;
- a sud con il Comune di Pozzaglio ed Uniti e per un brevissimo tratto con il Comune di Castelverde;
- a ovest con il Comune di Casalbuttano ed Uniti.

L'unico confine amministrativo coincidente con un significativo elemento fisico del territorio è, in pratica, proprio quello orientale, coincidente con la strada per Brescia, ex-statale 45 bis Gardesana Occidentale, oggi provinciale.

Il segno urbanistico più recente, forte e invasivo, che attraversa e spacca in tre distinti settori il territorio comunale, è costituito dai binari della ferrovia che, provenendo da sud (Cremona), proprio ad Olmeneta fa stazione, dividendosi poi nei due tracciati diretti rispettivamente:

- verso nord-est, e cioè verso Brescia;
- verso nord-ovest, e cioè verso Treviglio e Bergamo.

L'unica presenza urbana significativa esistente sul territorio comunale è costituita dall'abitato di Olmeneta, centro urbano di discrete dimensioni, allungato anch'esso come tutto il territorio comunale, da ovest verso est, abitato di fatto prodotto dalla conurbazione dell'originale e suggestivo centro storico (ad occidente del quale è posto il cimitero) con la ottocentesca stazione ferroviaria e gli edifici sorti nei pressi.

Il territorio comunale costituisce una realtà amministrativa di antica formazione che comprende anche alcune cascine, due mulini e poche case sparse, presenti soprattutto nella sua porzione orientale. Decisamente più deserta di presenze edilizie, specie se di antica origine, risulta la porzione occidentale del territorio circostante. La porzione più orientale del territorio comunale (comprendente la Cascina Madonnina, San Martino delle Ferrate e Cà del Botto), ricca anche di piccoli edifici religiosi, si trova sotto la giurisdizione parrocchiale di Robecco d'Oglio.

Il toponimo Olmeneta sembra chiaramente alludere alla locale presenza, un tempo certo assai più ricca dell'attuale, di alberature e particolarmente di olmi, la più alta e maestosa delle specie autoctone padane, albero tale da assumere nel medioevo spesso un ruolo simbolico alludente all'autorità amministrativa e giudiziaria. Lo stemma comunale ricorda tale significato riportando, stilizzata, la sagoma di un albero imponente.

Altri toponimi (Cascina Boffalora del Lamo, Molino del Lamo) alludono all'antica presenza, specie nella porzione occidentale del territorio, di paludi (lamo = stagno).

Mentre la costruzione della ferrovia risale agli anni settanta del XIX secolo, relativamente recente (fine XX secolo) è la costruzione della direttissima strada provinciale n. 95 che, partendo dai Brazzuoli, attraversa il contiguo territorio di Pozzaglio, scavalcando la ferrovia e raccordandosi poi, a nord con Olmeneta e a sud con Casalsigone. Tale arteria, che ha indubbiamente assai migliorato i collegamenti stradali da Olmeneta, sia verso Robecco che verso Pozzaglio ed il capoluogo provinciale, faceva parte di un incompiuto quanto ambizioso progetto provinciale che avrebbe dovuto collegare direttamente la strada ex statale Paullese (all'altezza di Castelleone) alla strada ex statale Padana Inferiore (all'altezza di Vescovato).

Attualmente restano precari, in quanto affidati a strade locali di modesto calibro e gracile struttura, i collegamenti di Olmeneta sia verso ovest (e cioè verso Belvedere, S. Vito e Casalbuttano) che verso nord (e cioè verso Campagnola e Corte de' Cortesi, nonché Gallarano e Monasterolo).

Procedura di lavoro seguita per definire la classificazione acustica

La classificazione acustica del territorio è stata effettuata avendo come riferimento di base le attività insediate e, in caso di promiscuità, quelle prevalenti. Ad integrazione di tale fondamentale riferimento si è inoltre guardato allo stato della strumentazione urbanistica vigente, ovvero in via di avanzata definizione (pianificazione comunale e pianificazione territoriale).

Il riferimento alla strumentazione urbanistica ha consentito sia di verificare la correttezza delle caratterizzazioni funzionali rilevate sul campo, sia di evidenziare le linee di tendenza nello sviluppo del territorio, nonché ulteriori esigenze di particolari tutele.

Il criterio di classificazione fondamentale adottato è stato quello di rendere quanto più possibile compatibili le proposte regolamentari di tutela acustica sia con gli usi attuali del territorio che con le relative previsioni di sviluppo urbanistico, infrastrutturale e di protezione.

Nel disegno delle varie zone si è, di norma, cercato di procedere per settori quanto più possibile estesi, evitando eccessive frammentazioni: ciò al fine di rendere più facile il controllo della rumorosità ambientale, unificando nella stessa classe vaste porzioni del territorio comunale aventi destinazioni d'uso tra di loro acusticamente compatibili, nonché le zone agricole destinate alla loro espansione.

Quando un lotto o un singolo edificio sono *“tagliati in due”* dalla linea di demarcazione fra zone appartenenti a classi acustiche diverse, si deve intendere che l'intero lotto ovvero l'intero edificio appartengono alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata. Quando una strada delimita zone di territorio appartenenti a classi acustiche diverse, si deve intendere che la stessa strada appartiene alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, si è evitato il contatto diretto tra zone nelle quali i valori limite ammessi si differenziassero in misura superiore a 5 decibel. Tale attenzione è stata applicata anche nei confronti delle zonizzazioni già vigenti sul confine dei comuni contermini.

Al criterio basato sul riconoscimento delle destinazioni d'uso prevalenti nei principali insediamenti, si è infine sovrapposto il criterio del riconoscimento del disturbo acustico prodotto dalle principali arterie di traffico, esistenti o in via di realizzazione, e delle conseguenti particolari esigenze di mitigazione.

Sulla base della prima stesura del piano sono state quindi individuate otto posizioni diffuse sul territorio comunale, riconosciute come particolarmente sensibili alle problematiche

acustiche. In tali posizioni sono stati effettuati i programmati controlli fonometrici diurni e notturni.

Rendiconto dei rilevamenti fonometrici effettuati

Tutte le otto misurazioni (sia diurne che notturne) sono state effettuate sul breve periodo (non superiore ai 60 minuti) con la finalità di chiarire le situazioni più dubbie individuate nella prima fase di analisi.

Le posizioni nelle quali sono state effettuate le misurazioni e i valori diurni e notturni letti sono registrati in modo sintetico nell'elaborato n.6 (localizzazione dei rilievi acustici effettuati) ed in modo analitico nelle tabelle riportate in appendice alla presente relazione.

Entrando nel dettaglio:

- le misure effettuate in posizione 1, in località Olmeneta all'incrocio tra la via Buonarroti con la via Caduti di Piazza della Loggia, sono compatibili con la classe II prescelta;
- le misure effettuate in posizione 2, in località Olmeneta, all'incrocio della via Dante con la via Don Primo Mazzolari, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 3, in Olmeneta, nella piazza Angelo Volpari, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 4, in Olmeneta, all'incrocio tra le vie Trento e Trieste, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 5, in località Olmeneta, all'incrocio della via XXV Aprile con via del Cimitero Vecchio, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 6, ad ovest di Olmeneta, in località Molino del Lamo, sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 7, ad est di Olmeneta, a metà della strada comunale della stazione, sono compatibili con la classe IV prescelta;
- le misure effettuate in posizione 8, ad est di Olmeneta, in prossimità dell'ingresso della cascina Mainardina, sono compatibili con la classe III prescelta.

Analizzando le misure sopra riportate e confrontandole con i valori ammissibili per le classi acustiche adottate nei punti dove sono state eseguite le misure stesse si può osservare che non si ha alcun superamento.

Metodologia e strumentazione impiegata per i rilevamenti fonometrici

Tutte le misure sono state eseguite con microfono munito di cuffia antivento e posizionato a metri 1,5 dal suolo ed orientato verso la sorgente di rumore.

Il rilevamento è stato eseguito misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A (Leq A) per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato.

Per le sorgenti fisse tale rilevamento è stato eseguito nel periodo di massimo disturbo, non tenendo conto di eventi eccezionali occorsi in corrispondenza del luogo disturbato.

L'osservatore si è tenuto a sufficiente distanza dal microfono per non interferire con la misura.

Le misure sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali ed in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Le rilevazioni strumentali sono state eseguite mediante analizzatore sonoro portatile Brüel e Kjaer mod. 2260 conforme alle seguenti normative:

- CEI 60651 (1979) Classe 1 più emendamento 1;
- CEI 60804 (1985) Classe 1 più emendamento 2;
- CEI 61260 (1995) Classe 0 per banda d'ottava;
- ANSI S1.4 – (1983) Classe 1;
- ANSI S1.43 – (1993) Classe 1 (Bozza 1993);
- ANSI S1.11 – (1986) Classe 0-B, Ordine 4 per bande d'ottava;

L'analizzatore è dotato di microfono mod. 4189 prepolarizzato per campo libero da 1/2", con sensibilità nominale $26\text{dB} \pm 1.5\text{ dB}$ rif.1V/Pa e capacità di 14 pF (a 250Hz).

Prima di effettuare le rilevazioni, lo strumento è stato correttamente tarato con un calibratore a 94.0 dB, di Classe 1 mod. 4231. Dopo ogni ciclo di misura si è verificata la taratura dello strumento senza mai rilevare alcuna differenza rispetto alla taratura iniziale. La data dell'ultima taratura di Laboratorio è il 25.06.07.

Scelte operate

Le scelte operate sono graficamente rappresentate negli elaborati di seguito indicati::

- n. 7: Azzonamento acustico del territorio che rappresenta il territorio comunale di Olmeneta in scala 1:5000;
- n.8: Azzonamento acustico del centro edificato di Olmeneta, che rappresenta, in scala 1:2000, l'area urbanizzata di Olmeneta;

Nella "legenda" Comune alle sopracitate tavole sono chiaramente rappresentati i colori e il tipo di campitura adottati per rappresentare le diverse classi ed aree di azzonamento, i recettori particolarmente sensibili e le aree destinate ad ospitare le attività all'aperto di pubblico spettacolo.

Aree rurali

Ad esclusione delle aree poste a ridosso della ex statale 45 bis (Gardesana Occidentale), e delle linee ferroviarie Milano-Cremona e Brescia-Cremona, le aree rurali sono state generalmente azzonate in classe III, includendo in tale classificazione anche le tradizionali strutture edilizie (cascine) che, in taluni casi, comprendono oltre a residenza, anche attività di trasformazione di discreto impatto acustico. Tale classificazione delle aree rurali in classe III interessa circa l'ottanta per cento del territorio comunale.

Aree produttive

E' stata individuata una sola area, a destinazione produttiva, di medie dimensioni, posta a cavallo delle linee ferroviarie in prossimità della stazione. All'interno di tale area, oltre ad alcuni capannoni dismessi, si trova un'azienda che produce abbigliamento.

Tale area produttiva è azzonata in classe IV.

Aree residenziali

Il nucleo residenziale di Olmeneta con le relative aree di espansione risulta modestamente disturbato dal punto di vista acustico e pertanto è stato per oltre il 50% azionato in classe II, ad eccezione delle strade principali che lo attraversano (le strade provinciali 47 e 48) e delle aree ad esse limitrofe che sono state azionate in classe III.

Infrastrutture stradali

Le strade di modesto traffico (secondo Codice della Strada, le strade di tipo E-urbane di quartiere e di tipo F-locale) hanno assunto la classificazione dell'area nella quale sono inserite. Laddove una strada rappresenta il confine fisico tra due aree aventi differenti classificazioni acustiche, si dovrà intendere che la strada è assegnata alla classe avente numero più alto.

E' stata individuata una sola infrastruttura stradale di grande traffico (secondo Codice della Strada di tipo Cb-extraurbane secondarie): trattasi della strada ex statale 45 bis "Gardesana Occidentale", per la quale si è ritenuto opportuno identificare una fascia di pertinenza profonda 100 metri.

Tale fascia di pertinenza, che andrà misurata a partire dal ciglio stradale, è stata azionata in classe IV, e non coincide con le fasce di pertinenza individuabili secondo il DPR 142 del 30/03/2004 (per la definizione di queste ultime vedi NTA capitolo 11).

Infrastrutture ferroviarie

Il territorio comunale di Olmeneta è penetrato a sud, in posizione centrale, dalla linea ferroviaria Cremona-Olmeneta, che lambisce la porzione orientale del centro abitato e quindi si divide nelle due linee che puntano verso Milano, in direzione occidentale, e verso Brescia, in direzione nord-orientale. Per tali linee si è ritenuto opportuno identificare, su entrambi i lati, una fascia di pertinenza profonda 100 metri.

Tale fascia di pertinenza, misurata a partire dall'asse del binario esterno, è stata azzonata in classe IV: fatte salve alcune correzioni determinate dalla particolare conformazione dei luoghi, coincide sostanzialmente con la fascia di pertinenza A, così come definita dal DM 16 marzo 1998 e della quale si parla esaurientemente nelle NTA del presente Piano.

Aree di pubblico spettacolo

Sono state individuate sette aree nelle quali si svolgono abitualmente le attività temporanee di pubblico spettacolo; tali aree sono contrassegnate con un punto rosso:

- la prima area coincide con il Piazzale Angelo Cappelli;
- la seconda area coincide con il Giardino delle Rimembranze, in prossimità della scuola materna;
- la terza coincide con l'area verde posta in prossimità dell'acquedotto;
- la quarta coincide con la trattoria dell'Olmo, sul lato meridionale della via Dante;
- la quinta coincide con il bar Vapore, in prossimità della piazza Angelo Volpari;
- la sesta è il cortile dell'oratorio parrocchiale San Giovanni Bosco, sempre in prossimità della piazza Angelo Volpari;
- la settima ed ultima area coincide con la trattoria della Stazione, in prossimità della stazione stessa.

Tutte le aree sopra descritte sono azzonate in classe III o superiore.

Recettori particolarmente sensibili

Sono stati stati individuati e contrassegnati con apposita campitura e contorni grigi sei recettori particolarmente sensibili:

- l'edificio che alloggia la scuola materna, azzonato in classe III e posto in via XXV Aprile;
- il cimitero di Olmeneta, che si trova ad occidente del centro abitato, azzonato in classe III.

Norme Tecniche di Attuazione

In analogia con quanto avviene nella generalità degli strumenti urbanistici, anche il presente Piano di Classificazione Acustica è accompagnato da un fascicolo di Norme Tecniche di Attuazione.

Scopo di tali norme è quello di richiamare, per utile memoria dell'utente, le principali disposizioni legislative in materia di inquinamento acustico nonché di agevolare la lettura delle tavole di zonizzazione acustica, fornendo anche criteri interpretativi.

Le NTA introducono anche il concetto di attività temporanee (soggette ad autorizzazione) e di attività transitorie (non soggette ad autorizzazione, ma parimenti regolamentate dalle stesse NTA), sopperendo così, in analogia all'esperienza di Amministrazioni Comunali da tempo più attrezzate in argomento di tutela acustica, all'assenza locale di un apposito Regolamento Comunale.

Rapporto con la pianificazione dei comuni confinanti

Il Comune di Olmeneta confina a nord con Corte dè Cortesi, quindi, proseguendo in senso orario, a nord-est con Robecco d'Oglio, a sud con Pozzaglio, e quindi, dopo un contatto puntiforme con Castelveverde, ad ovest con Casalbuttano.

La legge quadro 447/95 stabilisce il divieto di contatto tra aree i cui limiti di classe differiscano per più di 5 dB(A). Questo divieto vale anche quando le aree appartengono a comuni (o province) differenti. I piani di classificazione acustica di comuni confinanti devono coordinarsi tra loro, al fine di evitare eccessivi salti di classificazione passando dal territorio di un Comune a quello di un altro.

Dei cinque Comuni confinanti quelli di Corte dè Cortesi e quello di Casalbuttano non dispongono al presente di classificazione acustica. E' stata, tuttavia, cura dei tecnici estensori il contattare le amministrazioni confinanti per ipotizzare soluzioni compatibili con le intenzioni espresse dalle varie comunità.

Raccordo con il territorio comunale di Corte dè Cortesi

L'intero confine fra il Comune di Olmeneta e il Comune di Corte dè Cortesi corre in aperta campagna attraversando terreni rurali normali che il Comune di Olmeneta ha azzonato in classe III.

Raccordo con il territorio comunale di Robecco d'Oglio

L'intero confine fra il Comune di Olmeneta e il Comune di Robecco d'Oglio corre in aperta campagna attraversando terreni rurali normali che il Comune di Olmeneta ha azzonato in classe III. L'unico elemento di disturbo acustico presente lungo tale confine è determinato dall'attraversamento della linea ferroviaria MI-CR per la quale Olmeneta ha previsto due fasce di pertinenza in classe IV ampie 100 metri e dalla presenza, lungo il tratto di confine orientale, della S.P. Gardesana Occidentale: per tale infrastruttura il Comune di Olmeneta ha previsto una fascia di pertinenza in classe IV ampia 100 metri. La classe III adottata dal Comune di Robecco è pienamente compatibile.

Raccordo con il territorio comunale di Pozzaglio

Il confine fra il Comune di Olmeneta e il Comune di Pozzaglio corre in aperta campagna attraversando terreni rurali azzonati in classe III. Gli elementi di disturbo acustico che si incontrano percorrendo tale confine da est verso ovest sono costituiti:

- dall'attraversamento della S.P. Gardesana Occidentale; per questa infrastruttura è stata individuata una fascia di pertinenza in classe IV ampia 100 metri;
- dall'attraversamento della linea ferroviaria Cremona-Olmeneta; anche per questa infrastruttura sono state individuate due fasce di pertinenza in classe IV (ampie 100+100 metri);
- dalla presenza di una modesta area produttiva posta a cavallo della linea ferroviaria Cremona-Olmeneta sopraccitata, pure posta in classe IV.

Il Comune di Pozzaglio ha adottato classi analoghe pienamente compatibili.

Raccordo con il territorio comunale di Castelverde

Il punto di contatto tra il territorio comunale di Olmeneta e quello di Castelverde è costituito da terreni agricoli che il Comune di Olmeneta ha azzonato in classe III. Il Comune di Castelverde ha adottato la stessa classe.

Raccordo con il territorio comunale di Casalbuttano

L'intero confine fra il Comune di Olmeneta e il Comune di Casalbuttano corre in aperta campagna attraversando terreni rurali normali che il Comune di Olmeneta ha azzonato in classe III. L'unico elemento di disturbo acustico presente lungo tale confine è determinato dall'attraversamento della linea ferroviaria MI-CR per la quale Olmeneta ha previsto due fasce di pertinenza in classe IV ampie 100 metri.

Procedura di approvazione della classificazione acustica

La procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale è definita dall'art.3 della LR 13/2001. Spetta al Consiglio Comunale adottare la proposta di classificazione predisposta dai tecnici incaricati con apposita deliberazione della quale si dovrà dare notizia ufficiale con annuncio sul BURL.

La deliberazione concernente la classificazione acustica adottata verrà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi dalla data dell'annuncio sul BURL: nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni. Contestualmente a tale pubblicazione, la deliberazione verrà trasmessa all'ARPA competente ed ai Comuni confinanti. L'ARPA competente ed i Comuni confinanti esprimeranno il loro parere entro sessanta giorni dalla relativa richiesta. Trascorso infruttuosamente tale termine temporale l'eventuale silenzio verrà inteso come parere favorevole.

Acquisite le eventuali osservazioni e i dovuti pareri, il Consiglio Comunale procederà all'approvazione definitiva della zonizzazione acustica attraverso una deliberazione che richiamerà i pareri pervenuti e motiverà le determinazioni assunte, anche in relazione alle osservazioni presentate. Nel caso che, prima di approvare definitivamente la

classificazione acustica, vengano alla stessa apportate modifiche, la procedura di pubblicazione e di raccolta di pareri e osservazioni dovrà essere ripetuta.

Dell'intervenuta definitiva approvazione della classificazione acustica dovrà, entro trenta giorni, venire dato pubblico avviso sul BURL.

Cremona, Maggio 2010

il tecnico competente in acustica ambientale
(geom. Agostino Cervi)

il tecnico incaricato
(arch. Michele de Crecchio)

allegati:

- tabelle sintetizzanti il DPCM 14.11.97;
- schede sintetizzanti i rilievi fonometrici effettuati

ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

(sintesi del D.P.C.M. 14.11.1997)

Il territorio comunale deve essere suddiviso nelle seguenti n° 6 classi di destinazioni d'uso del territorio: per ciascuna delle classi sopraelencate devono essere rispettate le tabelle a fianco riportate:

TABELLA A

CLASSE I - aree particolarmente protette: Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: Rientrano in questa classe le aree interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III – aree di tipo misto: Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV – aree di intensa attività umana: Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V – aree prevalentemente industriali: Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Ai valori delle tabelle a fianco riportate vanno attribuiti e seguenti significati:

Limite di emissione:

Valore riferito alle singole sorgenti fisse o mobili: viene controllato in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone o comunità (ricettori).

Limite di immissione assoluto:

Valore riferito al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti: deve essere verificato per il periodo di riferimento considerato.

Limite d'attenzione:

Analogo al limite d'immissione assoluto, ma valutato sul lungo periodo; il superamento di tale limite comporta l'adozione di un Piano di Risanamento Acustico.

Limite di qualità:

Valore da perseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge 447/95.

TABELLA B

Valori limite di emissione – Leq in dB (A)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (6:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 6:00)
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

TABELLA C

Valori limite di immissione – Leq in dB (A)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (6:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 6:00)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

TABELLA C bis

Valori di attenzione – Leq in dB (A)				
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento			
	Diurno (6:00 – 22:00)		Notturmo (22:00 – 6:00)	
	1 ora	16 ore	1 ora	8 ore
I Aree particolarmente protette	60	50	45	40
II Aree prevalentemente residenziali	65	55	50	45
III Aree di tipo misto	70	60	55	50
IV Aree di intensa attività umana	75	65	60	55
V Aree prevalentemente industriali	80	70	65	60
VI Aree esclusivamente industriali	80	70	75	70

TABELLA D

Valori di qualità – Leq in dB (A)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (6:00 – 22:00)	Notturmo (22:00 – 6:00)
	I Aree particolarmente protette	47
II Aree prevalentemente residenziali	52	42
III Aree di tipo misto	57	47
IV Aree di intensa attività umana	62	52
V Aree prevalentemente industriali	67	57
VI Aree esclusivamente industriali	70	70



Descrizione del punto: 1

Abitato di Olmeneta, incrocio tra via Buonarroti con via Caduti di piazza della Loggia

Microfono		
Distanza dalla strada [m]: 1.0	Altezza da terra [m]: 1.5	Strumento impiegato: B&K 2250

Giorno di misura DIURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 14:15	07.01.10 ore 14:30
Giorno di misura NOTTURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 22:20	07.01.10 ore 22:35

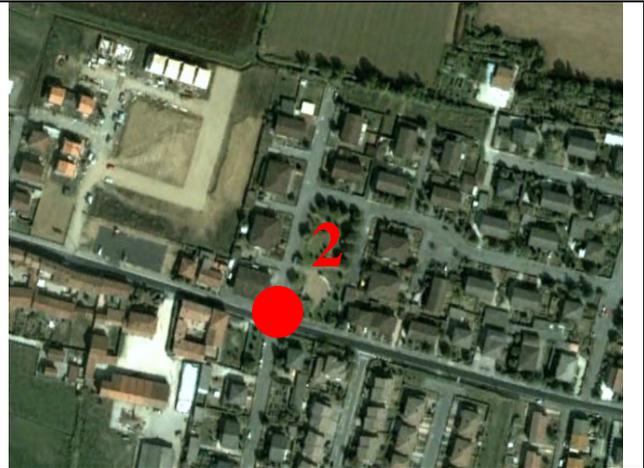
Misura	Durata della misura	L_{max}	L_{min}	L_{eq} [dB(A)]
Diurna	15'	65.3	35.0	53.5
Notturna	15'	62.3	31.2	40.5

Tipologia della sorgente di rumore	Condizioni meteo
Traffico veicolare	Cielo coperto – vento assente

Note

La componente principale della sorgente rumorosa è il traffico veicolare, la misura eseguita è comprensiva di tale valore

Tecnico competente: Geom. Agostino Cervi	Firma
--	-------



Descrizione del punto: 2

Abitato di Olmeneta, incrocio tra via Don Primo Mazzolari con via Dante

Microfono		
Distanza dalla strada [m]: 4.0	Altezza da terra [m]: 1.5	Strumento impiegato: B&K 2250

Giorno di misura DIURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 14:45	07.01.10 ore 15:00
Giorno di misura NOTTURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 22:50	07.01.10 ore 23:05

Misura	Durata della misura	L_{max}	L_{min}	L_{eq} [dB(A)]
Diurna	15'	71.6	37.7	59.5
Notturna	15'	69.6	35.3	42.5

Tipologia della sorgente di rumore	Condizioni meteo
Traffico veicolare	Cielo coperto – vento assente

Note

La componente principale della sorgente rumorosa è il traffico veicolare, la misura eseguita è comprensiva di tale valore

Tecnico competente: Geom. Agostino Cervi	Firma
--	-------



Descrizione del punto: 3
Abitato di Olmeneta, piazza Angelo Volpari

Microfono		
Distanza dalla strada [m]: 4.0	Altezza da terra [m]: 1.5	Strumento impiegato: B&K 2250

Giorno di misura DIURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 15:10	07.01.10 ore 15:25
Giorno di misura NOTTURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 23:10	07.01.10 ore 23:25

Misura	Durata della misura	L_{max}	L_{min}	L_{eq} [dB(A)]
Diurna	15'	68.6	36.2	57.5
Notturna	15'	59.4	29.6	39.5

Tipologia della sorgente di rumore	Condizioni meteo
Traffico veicolare	Cielo coperto – vento assente

Note
La componente principale della sorgente rumorosa è il traffico veicolare, la misura eseguita è comprensiva di tale valore

Tecnico competente: Geom. Agostino Cervi	Firma
--	-------



Descrizione del punto: 4
Abitato di Olmeneta, incrocio tra via Trento con via Trieste

Microfono		
Distanza dalla strada [m]: 2.0	Altezza da terra [m]: 1.5	Strumento impiegato: B&K 2250

Giorno di misura DIURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 15:35	07.01.10 ore 15:50
Giorno di misura NOTTURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 23:35	07.01.10 ore 23:50

Misura	Durata della misura	L_{max}	L_{min}	L_{eq} [dB(A)]
Diurna	15'	69.1	33.2	56.0
Notturna	15'	65.9	30.1	40.0

Tipologia della sorgente di rumore	Condizioni meteo
Traffico veicolare	Cielo coperto – vento assente

Note
La componente principale della sorgente rumorosa è il traffico veicolare, la misura eseguita è comprensiva di tale valore

Tecnico competente: Geom. Agostino Cervi	Firma
--	-------



Descrizione del punto: 5

Abitato di Olmeneta, incrocio tra via XXV Aprile con via del Cimitero Vecchio

Microfono		
Distanza dalla strada [m]: 1.0	Altezza da terra [m]: 1.5	Strumento impiegato: B&K 2250

Giorno di misura DIURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 16:00	07.01.10 ore 16:15
Giorno di misura NOTTURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 23:55	08.01.10 ore 00:10

Misura	Durata della misura	L _{max}	L _{min}	L _{eq} [dB(A)]
Diurna	15'	63.6	35.1	51.5
Notturna	15'	61.8	30.6	37.0

Tipologia della sorgente di rumore	Condizioni meteo
Traffico veicolare	Cielo coperto – vento assente

Note

La componente principale della sorgente rumorosa è il traffico veicolare, la misura eseguita è comprensiva di tale valore

Tecnico competente: Geom. Agostino Cervi	Firma
--	-------



Descrizione del punto: 6
Comune di Olmeneta, località Molino del Lamo

Microfono		
Distanza dalla strada [m]: 2.0	Altezza da terra [m]: 1.5	Strumento impiegato: B&K 2250

Giorno di misura DIURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 16:25	07.01.10 ore 16:40
Giorno di misura NOTTURNA	Inizio misura	Fine Misura
Venerdì	08.01.10 ore 22:10	08.01.10 ore 22:25

Misura	Durata della misura	L_{max}	L_{min}	L_{eq} [dB(A)]
Diurna	15'	70.9	37.0	58.2
Notturna	15'	69.1	34.3	41.0

Tipologia della sorgente di rumore	Condizioni meteo
Traffico veicolare	Cielo coperto – vento assente

Note
La componente principale della sorgente rumorosa è il traffico veicolare, la misura eseguita è comprensiva di tale valore

Tecnico competente: Geom. Agostino Cervi	Firma
--	-------



Descrizione del punto: 7
Comune di Olmeneta, strada comunale della Stazione

Microfono		
Distanza dalla strada [m]: 3.0	Altezza da terra [m]: 1.5	Strumento impiegato: B&K 2250

Giorno di misura DIURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 16:50	07.01.10 ore 17:05
Giorno di misura NOTTURNA	Inizio misura	Fine Misura
Venerdì	08.01.10 ore 22:35	08.01.10 ore 22:50

Misura	Durata della misura	L_{max}	L_{min}	L_{eq} [dB(A)]
Diurna	15'	67.5	35.9	56.5
Notturna	15'	59.5	29.1	37.5

Tipologia della sorgente di rumore	Condizioni meteo
Traffico veicolare	Cielo coperto – vento assente

Note
La componente principale della sorgente rumorosa è il traffico veicolare, la misura eseguita è comprensiva di tale valore

Tecnico competente: Geom. Agostino Cervi	Firma
--	-------



Descrizione del punto: 8
Comune di Olmeneta, cascina Mainardina

Microfono		
Distanza dalla strada [m]: 1.0	Altezza da terra [m]: 1.5	Strumento impiegato: B&K 2250

Giorno di misura DIURNA	Inizio misura	Fine Misura
Giovedì	07.01.10 ore 17:15	07.01.10 ore 17:30
Giorno di misura NOTTURNA	Inizio misura	Fine Misura
Venerdì	08.01.10 ore 23:00	08.01.10 ore 23:15

Misura	Durata della misura	L_{max}	L_{min}	L_{eq} [dB(A)]
Diurna	15'	69.5	34.2	55.5
Notturna	15'	56.4	27.4	36.5

Tipologia della sorgente di rumore	Condizioni meteo
Traffico veicolare	Cielo coperto – vento assente

Note
La componente principale della sorgente rumorosa è il traffico veicolare, la misura eseguita è comprensiva di tale valore

Tecnico competente: Geom. Agostino Cervi	Firma
--	-------